

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'attivazione di un partenariato finalizzato alla realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, di cui alla D.G.R. 279/2023, in attuazione del D.P.C.M. del 29 novembre 2021.

Premesso che

- Il Comune di Vibo Valentia in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Vibo Valentia (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione precedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di interventi sociali svolti a livello locale;
- le funzioni soprarichiamate sono esercitate dai Comuni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 116 del 21 marzo 2022, è stato adottato il "Piano di Interventi regionale" redatto dal Settore 2 del Dipartimento Lavoro e Welfare della Regione Calabria;
- con Pec del 26.09.2023 avente valore di notifica la Regione Calabria ha trasmesso la Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, di cui alla DGR 279/2023, in attuazione del D.P.C.M. del 29 novembre 2021.

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti in fase di progettazione;
- altresì, il primo comma dell'art. 55 CTS il quale prevede che "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Rilevato ancora che

- questo ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione regionale e territoriale, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione dei seguenti interventi/servizi, di cui alla DGR 279/2023:
 - a) Accesso e presa in carico dei potenziali destinatari del Tirocinio;
 - b) Orientamento specialistico dei potenziali destinatari del Tirocinio;
 - c) Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 188, quarto comma, della Costituzione.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.;
- la legge regionale 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)";
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" ;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il d. lgs. n. 117/2017 "Codice del terzo settore" e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss. mm.;
- il Piano sociale della Regione Calabria, approvato con delibera del consiglio regionale n. 104/2020;
- la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il D.P.C.M. del 13 gennaio 2000 "Regolamento recante norme per il funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili";
- il D.Lgs. n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 150 del settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss mm e ii;
- la D.G.R. n. 243 del 29 giugno 2016 "Approvazione Piano Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, Quadro Metodologico della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 25 del 31.1.2017 "Piano di Inclusione Attiva";
- la D.G.R. n. 360 del 10 agosto 2017 con la quale sono state recepite le "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento, approvate nell'Accordo Stato – Regioni del 25 maggio 2017" e revocata la DGR n. 158 del 29 aprile 2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di tirocini – Modifica D.G.R. n. 268 del 29 luglio 2013";
- la D.G.R. n. 613 del 11/12/2017 con la quale è stata modificata la D.G.R. n. 360 del 10/08/2017;
- il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio

- 2021, n. 69 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”, che ha istituito un Fondo denominato “Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità”, con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021;
- il Decreto del 29 novembre 2021 “Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 147 del 12 aprile 2022 “Fondo per l'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA’ – D.P.C.M. 29 novembre 2021 - Riparto risorse – Adozione “Programma Regionale” e Riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali”;
 - la Deliberazione n. 452 della seduta del 30 settembre 2022 - D.G.R. n. 147 del 12 aprile 2022 - Fondo per l'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA’ – D.P.C.M. 29 novembre 2021 Riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse aggiuntive;
 - la D.D.G. n. 279 del 09 giugno 2023 recante il seguente oggetto: “Modifiche alla D.G.R. n. 147 del 12 aprile 2022 “Fondo per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – D.P.C.M. 29 novembre 2021 - Riparto risorse – Adozione “Programma Regionale” e Riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali.
 - il Piano di zona dell'Ambito territoriale sociale di Vibo Valentia, adottato dalla Conferenza dei Sindaci mediante accordo di programma in data 02/12/2022 e approvato dalla Regione Calabria con decreto dirigenziale n. 16909 del 21/12/2022

Tanto premesso è pubblicata la seguente

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Art. 1 - Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Art. 2 - Finalità della manifestazione e destinatari diretti degli interventi

1. Con la presente manifestazione di interesse, il Comune di Vibo Valentia Capofila dell'ambito territoriale sociale di Vibo Valentia intende individuare soggetti pubblici e/o privati con cui promuovere, attraverso la realizzazione di azioni positive di inclusione socio – lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante progettualità volte a realizzare misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale, allo scopo di realizzare l'inclusione attiva delle persone con disabilità, rispondendo agli scopi del D.M. del 29 novembre 2021, della DGR 279/2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale - Inclusione delle persone con disabilità.
2. Le progettualità dovranno essere rivolte alle persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere.

Art. 3 - Risorse finanziarie e durata dei progetti

1. Le risorse destinate al Comune capofila dell'Ambito territoriale sociale di Vibo Valentia, per come stabilito dalla DGR Regione Calabria n. 279/2023, sono pari a € 40.615,53.

2. La durata degli interventi dovrà essere minima di 2 mesi e massimo di 12 mesi a partire dalla data di approvazione del Progetto/i da parte della Regione Calabria.

Art. 4 - Soggetti Beneficiari

1. Beneficiari dei progetti, nei limiti del contributo di cui al riparto approvato con la DGR 279/2023, sono gli Enti pubblici e le organizzazioni del Terzo Settore come definite dal Codice del Terzo Settore (adottato con D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117).
2. Gli enti del terzo settore possono, in fase di presentazione dell'istanza, aggregarsi in Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito ATS).
3. Potranno partecipare alla presente Manifestazione di Interesse, dunque, gli Enti Pubblici, comunque denominati e le Organizzazioni del Terzo Settore.
4. L'Ambito Sociale assicurerà il coordinamento degli interventi secondo criteri improntati alla trasparenza ed alla massima pubblicità.

Art. 5 – Requisiti partecipazione (per i soli enti del Terzo settore)

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici considerati negli atti della presente procedura ad evidenza pubblica. Dunque, si ritiene necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, legati all'oggetto della presente manifestazione di interesse, come di seguito menzionati:

1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in associazione temporanea di scopo, costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura, di seguito indicati.
2. Nei casi di presentazione di proposte da parte di associazioni temporanee di scopo, i Soggetti componenti dell'associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (allegare dichiarazione di intenti).
3. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti;
4. Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del progetto e, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto.
5. L'Ente del Terzo Settore individuato come capofila è il soggetto proponente.
6. I partecipanti al progetto in associazione temporanea di scopo vanno intesi come gestori del progetto a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.
7. Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati.

5.1 – Requisiti di carattere generale (per i soli enti del Terzo settore)

Gli enti del Terzo settore devono essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale. Devono, altresì, non essere incorsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsiasi causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

Nello specifico:

- Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- Essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dall'art. 18 del D.Lgs. n.117/2017 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente;
- Assenza di cause di esclusione art. 80 D.Lgs. 50/2016 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- Non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 c. 16-ter del D.lgs. 165/2001;
- Non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'Art. 42 del D.lgs. 50/2016;
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

5.2 - Requisiti in ordine speciale e idoneità professionale (per i soli enti del Terzo settore)

Gli enti del Terzo settore, al fine di partecipare alla presente Manifestazione di interesse, devono essere in possesso, pena l'esclusione, di ulteriori requisiti, oltre quelli di carattere generale:

- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale;
- Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura, ove prevista dalla legge;
- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso.
- Nella fase di trasmigrazione dei dati sul RUNTS, il requisito si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri della Regione Calabria attualmente previsti dalle normative di settore (Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali; Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale; Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato).
- Il possesso dell'iscrizione al RUNTS e ai registri soprarichiamati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto.
- La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

5.3 - Requisiti di capacità professionale ed economico-finanziaria (per i soli enti del Terzo settore)

Per la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità ed esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

Nello specifico:

- aver realizzato, per le annualità (2020-2021-2022), un fatturato globale pari ad almeno il valore del progetto per la quale si concorre;
- avere realizzato in modo continuativo per 5 anni attività analoghe a quelle oggetto della presente manifestazione di interesse;
- disporre delle risorse e delle qualifiche professionali (tecniche e amministrative), essenziali per dare piena attuazione al progetto e, allo stesso tempo, assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stesso;
- dichiarare di obbligarsi a adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- dichiarare di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 6 – Partecipazione alla procedura di enti del Terzo settore in composizione plurisoggettiva

Gli enti del Terzo settore interessati a partecipare alla presente procedura anche in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni della presente Manifestazione di interesse, anche le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ente del Terzo settore designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli enti mandanti;
- b) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli enti del Terzo settore componenti l'aggregazione;
- c) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ente del Terzo settore designato come capogruppo/mandatario.

Art. 7 – Progettualità

La proposta progettuale, redatta secondo l'allegato alla presente manifestazione di interesse (Allegato B – Formulario di Progetto), sulla base delle risorse assegnate, dovrà indicare i tempi e la durata degli interventi programmati che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione Calabria, e dovrà essere, altresì, elaborata sulla base di quanto indicato nella presente manifestazione.

Gli enti del Terzo settore, nella fase di adesione alla presente manifestazione di interesse devono chiaramente indicare **il numero e la tipologia dei destinatari per i quali potranno avviare l'attività di inserimento e descrivere le modalità attuative.**

7.1 Obiettivi di progetto:

Realizzazione di azioni positive di inclusione socio – lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro, mediante progetti personalizzati che prevedano misure diversificate di politica attiva (accesso e presa in carico, orientamento specialistico, tirocinio di orientamento, formazione e inserimento e reinserimento), realizzate ed attivate nell'ambito di processi di presa in carico multiprofessionale.

7.2 Destinatari dell'iniziativa progettuale:

Sono le persone non occupate che ricadano in una delle seguenti condizioni:

- sono iscritte alle liste del collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, e sono in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13.01.2000 art.6;
- sono persone con disabilità gravi:
 - 1.a psichica – intellettiva;
 - 1.b psichica – mentale;
 - 1.c sensoriali – visiva;
 - 1.d sensoriali – uditiva;
 - 1.e sensoriale – linguistica;
 - 1.f fisica con percentuale superiore al 74%.

I destinatari che versino in una delle due condizioni sopra richiamate, devono:

- essere domiciliate in Calabria;
- non essere beneficiari di altre misure di politiche attive erogate nell'ambito della programmazione regionale e nazionale la cui fruizione in contemporanea sia incompatibile;
- essere disoccupati ai sensi della normativa vigente.

I destinatari dovranno essere individuati dai soggetti Beneficiari con i servizi specialistici che li hanno in carico sulla base di un'accurata e documentata analisi del fabbisogno di protezione e inclusione sociale nello specifico contesto di riferimento nonché di una effettiva capacità di affrontare i percorsi proposti.

7.3 Attività progettuali:

- Accesso e presa in carico dei potenziali destinatari del Tirocinio;
- Orientamento specialistico dei potenziali destinatari del Tirocinio;
- Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento.

Nello specifico:

- Accesso e presa in carico dei potenziali destinatari del Tirocinio: Relativamente alla fase di selezione dei destinatari, questa dovrà essere svolta in conformità ai principi di obiettività, trasparenza e pari opportunità. Fanno riferimento a questo ambito i servizi di accoglienza, informazione e prima rilevazione delle esigenze diretti alla presa in carico del Destinatario e al buon esito del percorso personalizzato.
- Orientamento specialistico dei potenziali destinatari del Tirocinio: La finalità del servizio è la comprensione delle competenze potenziali ed espresse attraverso l'approfondimento dell'esperienza di vita al fine di orientare il destinatario per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. L'orientamento specialistico è

propedeutico alle altre misure previste proprio perché le risultanze dei colloqui orientativi definiscono la progettazione di percorsi e obiettivi successivi in favore del destinatario;

- Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento: Per ciascun destinatario dovrà essere elaborato un programma aggiornato e dettagliato che illustri il percorso formativo in tutte le sue fasi, inclusi gli obiettivi formativi e l'acquisizione di unità di competenze. La formazione all'interno del PIP può essere prevista sia all'interno del percorso di Tirocinio sia propedeuticamente al Tirocinio. Devono essere previste sia attività di docenza sia attività di tutoraggio.

I soggetti proponenti, attraverso la compilazione del formulario di progetto (All.B) dovranno descrivere dettagliatamente le modalità con cui procederanno alla presa in carico dei destinatari, che comprende la selezione e valutazione degli stessi, l'elaborazione ed il monitoraggio dei progetti personalizzati di inserimento lavorativo (PIP) per ciascuno, quindi, la realizzazione dei servizi previsti e finanziati dal presente Avviso (orientamento, formazione, tirocinio).

I percorsi di tirocinio saranno attivati e realizzati in conformità alla disciplina regionale in materia di tirocini extracurricolare D.G.R. n. 613 del 11/12/2017 e ss.mm. ii, cui si rinvia per quanto riguarda tutti gli aspetti non espressamente disciplinati nella presente Manifestazione di interesse, in particolare con riferimento a durata del tirocinio, requisiti dei soggetti ospitanti, condizioni e limiti numerici per l'attivazione, garanzie assicurative.

NB: l'attività di accesso e presa in carico dei potenziali destinatari del Tirocinio e quella di orientamento specialistico, saranno finanziate a condizione che si proceda all'avvio del Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento.

7.4 Budget di progetto:

La proposta progettuale può contare su un importo complessivo pari a € 40.615,53, di cui al programma allegato alla DGR 279/2023. Il piano dei costi deve essere predisposto secondo il modello allegato alla presente Manifestazione (Allegato C – Budget di Progetto).

7.5 Durata proposte progettuali

La proposta progettuale deve prevedere una durata minimo di 2 mesi e per un massimo di 12 mesi.

Art. 8 - Interventi e attività finanziabili

Gli interventi finanziabili in conformità alla "Programmazione regionale" adottata con 279/2023, sono individuati con la finalità di favorire la realizzazione di azioni di inclusione socio – lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro.

Nell'individuazione dei percorsi di inclusione sociale, nella progettazione, in accordo con i servizi sociosanitari, dovranno essere rispettati i seguenti principi:

1. Gli interventi progettati dovranno essere basati su una descrizione documentata di un fabbisogno di protezione e di inclusione sociale riferito alle concrete necessità di uno specifico contesto locale di riferimento, con riguardo al target individuato come prioritario;
2. Gli interventi progettati dovranno incrociare e valorizzare i percorsi istituzionalmente già attivati e/o preposti dalle varie strutture esistenti sul territorio, per la tutela, l'assistenza,

l'accompagnamento e l'inserimento socio- lavorativo dei soggetti destinatari.

Nello specifico, le tipologie di Attività finanziabili sono:

- Accesso e presa in carico dei potenziali destinatari del Tirocinio: Relativamente alla fase di selezione dei destinatari, questa dovrà essere svolta in conformità ai principi di obiettività, trasparenza e pari opportunità. Fanno riferimento a questo ambito i servizi di accoglienza, informazione e prima rilevazione delle esigenze diretti alla presa in carico del Destinatario e al buon esito del percorso personalizzato.
- Orientamento specialistico dei potenziali destinatari del Tirocinio: La finalità del servizio è la comprensione delle competenze potenziali ed espresse attraverso l'approfondimento dell'esperienza di vita al fine di orientare il destinatario per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. L'orientamento specialistico è propedeutico alle altre misure previste proprio perché le risultanze dei colloqui orientativi definiscono la progettazione di percorsi e obiettivi successivi in favore del destinatario;
- Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento: Per ciascun destinatario dovrà essere elaborato un programma aggiornato e dettagliato che illustri il percorso formativo in tutte le sue fasi, inclusi gli obiettivi formativi e l'acquisizione di unità di competenze. La formazione all'interno del PIP può essere prevista sia all'interno del percorso di Tirocinio sia propedeuticamente al Tirocinio. Devono essere previste sia attività di docenza sia attività di tutoraggio.

I soggetti proponenti, attraverso la compilazione del formulario di progetto (Allegato B) dovranno descrivere dettagliatamente le modalità con cui procederanno alla presa in carico dei destinatari, che comprende la selezione e valutazione degli stessi, l'elaborazione ed il monitoraggio dei progetti personalizzati di inserimento lavorativo (PIP) per ciascuno, quindi, la realizzazione dei servizi previsti e finanziati dal presente Avviso (orientamento, formazione, tirocinio).

I percorsi di tirocinio saranno attivati e realizzati in conformità alla disciplina regionale in materia di tirocini extracurricolare D.G.R. n. 613 del 11/12/2017 e ss.mm. ii, cui si rinvia per quanto riguarda tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dall' Avviso con particolare riferimento a durata del tirocinio, requisiti dei soggetti ospitanti, condizioni e limiti numerici per l'attivazione, garanzie assicurative.

Art. 9 - Spese ammissibili¹

Sono ammissibili a contributo, solo a condizione che si proceda all'avvio del Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento, le spese relative alle aree di intervento di cui all'articolo 7 dell'Avviso, che rispettano i seguenti principi:

- a) sono imputabili e pertinenti esclusivamente alla realizzazione dell'attività ammessa a finanziamento;
- b) sono sostenute da soggetto diverso rispetto all'assegnatario del contributo;
- c) sono sostenute successivamente alla data di approvazione dei Progetti da parte della Regione;
- d) debitamente comprovate da documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata dei lavori/forniture.

In particolare, saranno riconosciute, in relazione ai Tirocini, le seguenti voci di costo:

- costi per le assicurazioni della responsabilità civile per danni causati a terzi;
- coperture assicurative INAIL;
- visite mediche;
- corsi e dispositivi di sicurezza;
- indennità di partecipazione.

Saranno riconosciute, altresì, le voci di costo relative:

- all'attività di accesso e presa in carico dei potenziali destinatari del Tirocinio;
- all'attività di orientamento specialistico;

¹ Art. 4 del D.M. 147 del 29 novembre 2021.

- ad altri compensi/costi ritenuti coerenti con l'attuazione delle attività oggetto del presente avviso.

Art. 10 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- a) doni e liberalità;
- b) spese non riconducibili alle attività di cui all'articolo 5 del presente Avviso;
- c) spese sostenute prima dell'approvazione del Progetto da parte della Regione;
- d) spese sostenute da soggetti diversi dai beneficiari individuati all'art. 4 del presente Avviso.

Art. 11 - Cause di inammissibilità della domanda

Sono inammissibili, e vengono archiviate d'ufficio, le domande di contributo:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 4;
- b) presentate su modelli diversi da quelli previsti dalla presente Manifestazione di interesse;
- c) compilate e presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 15/16;
- d) presentate dopo la scadenza dei termini di cui all'articolo 15;
- e) relative ad attività non finanziabili ai sensi dell'articolo 10.

Art. 12 - Istruttoria delle domande

1. Il Responsabile di Procedimento, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime.
2. Ove la domanda risulti irregolare o incompleta, il Responsabile di procedimento ne dà comunicazione all'interessato fissando un termine perentorio, stabilito in 10 giorni dalla data della comunicazione, per fornire le integrazioni richieste, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.

Art.13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dottor Domenico Libero Scuglia, dirigente del Settore II – Politiche Sociali del Comune di Vibo Valentia – Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale n. 1 Vibo Valentia

Art. 14 – Valutazione delle proposte progettuali (per i soli enti del Terzo settore)

Dopo la scadenza di presentazione delle domande, corredate dagli allegati relativi alla presente manifestazione, il Dirigente del Settore II Politiche Sociali, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano, provvede a nominare un'apposita commissione per la valutazione delle istanze.

A seguito della verifica dell'ammissibilità formale delle domande pervenute, la commissione procede a:

- valutare le domande ammissibili, secondo i criteri definiti nella presente

Comune di Vibo Valentia

- manifestazione di interesse;
- predisporre la graduatoria definitiva per il progetto/i ammissibile/i per la successiva fase di co-progettazione, in base al punteggio.

Il Comune di Vibo Valentia, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria definitiva dei progetti, che sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Vibo Valentia

Le proposte progettuali presentate saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

Criteri di valutazione		Punteggio
1	Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità degli interventi di cui alla D.G.R. 279/2023	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
	TOTALE	MAX 10
2	Qualità della proposta progettuale	Ottima: 10 punti Buona: 8 punti Sufficiente: 6 punti Scarsa: 3 punti
		MAX 10
3	Presenza di elementi innovativi	No: 0 punti Si: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
4	Composizione e qualificazione della rete (es. istituzioni/enti pubblici, Azienda sanitaria provinciale, servizi pubblici e privati, ecc.)	Rete costituita da 2 a 4 soggetti: 5 punti Rete costituita da 5 soggetti e oltre: 10 punti
	TOTALE	MAX 10
5	Presenza di cofinanziamento	% da 01 a 10: 5 punti % >10: 10 punti
	TOTALE	MAX 10
6	Valorizzazione di percorsi istituzionalmente già attivi e/o previsti dalle varie strutture esistenti sul territorio per la tutela, l'assistenza, l'accompagnamento e l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti destinatari	No: 0 punti Si: 5 punti
	TOTALE	MAX 5
TOTALE COMPLESSIVO		Punteggio massimo: 50 Punteggio minimo per l'ammissione del progetto: 20

Al termine della valutazione, la commissione predisporre la graduatoria delle candidature sulla base dei punteggi attribuiti.

Si darà avvio alla fase di co-progettazione sulla base della proposta del candidato primo classificato (il Comune potrebbe far rientrare, stabilendolo a monte, altre proposte progettuali) definitiva per il progetto/i ammissibile/i per la successiva fase di co-progettazione, in base al punteggio.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione.

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute, verrà individuato l'organismo o gli organismi a cui affidare la co-progettazione tra coloro che avranno raggiunto il punteggio minimo di 20 su un totale massimo di 50 punti.

L'esito del predetto esame verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione Albo Pretorio Online e Home Page

Art. 15 - Domanda di partecipazione e documentazione

1. La domanda, predisposta da enti pubblici e organismi del terzo settore, secondo il modello allegato alla presente Manifestazione di interesse (All. A) e la relativa documentazione, potrà essere presentata dal legale rappresentante o suo delegato a partire dal giorno di pubblicazione sull'Albo Pretorio Online del Comune di Vibo Valentia fino al quindicesimo giorno successivo alle ore 12.00 a pena di esclusione, secondo le seguenti modalità inviata esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo ats.vibovalentia@pec.comune.vibovalentia.vv.it

Per il terzo settore

2. Nel caso di composizione plurisoggettiva, il progetto e le autodichiarazioni devono essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti degli enti del Terzo settore componenti l'aggregazione. Per quanto riguarda la domanda di partecipazione, deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ente del Terzo settore designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione.

Per gli enti pubblici e per il terzo settore

3. L'inoltro della domanda di partecipazione alla Manifestazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune Capofila dell'Ambito territoriale sociale di Vibo Valentia ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile allo stesso, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 16 – Procedure

4. La procedura prevede:

5. Per gli Enti pubblici: la manifestazione di interesse alla progettazione volta alla realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, di cui alla presente procedura ad evidenza pubblica, deve avvenire mediante la sola trasmissione di apposita istanza, redatta secondo il Modello di domanda Allegato A

6. Per gli Enti del terzo settore: la manifestazione di interesse alla progettazione volta alla realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, di cui alla presente procedura ad evidenza pubblica, deve avvenire mediante trasmissione di apposita istanza, redatta secondo il Modello di domanda Allegato A, corredata di tutti gli allegati (Allegato B – Formulario di Progetto; Allegato C Budget di Progetto; Allegato D –

Autodichiarazione anti mafia).

Nello specifico, la procedura di co-progettazione per gli enti del Terzo settore prevede:

- a) La selezione degli enti del Terzo settore, singoli o associati, nella forma di ATS (associazione temporanea di scopo), la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dalla presente Manifestazione di interesse, con cui avviare la successiva fase di co-progettazione;
- b) L'elaborazione del Progetto definitivo, volto alla realizzazione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni relative alla realizzazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, che sarà sviluppato, in sede di co-progettazione, dai referenti del Comune di Vibo Valentia e dai referenti degli Enti attuatori;
- c) La stipula di un accordo di collaborazione inteso come strumento per sviluppare le potenzialità dell'azione congiunta fra il Comune, il partenariato pubblico e gli enti del terzo settore, derivanti dalla integrazione e complementarità di competenze, funzioni, risorse umane, strumentali e finanziarie, che disciplini lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate.

Art. 17 – Rendicontazione e monitoraggio

Il soggetto partner, co-gestore del progetto e beneficiario del finanziamento dovrà redigere e trasmettere al soggetto responsabile del progetto (Comune dell'Ambito territoriale sociale) una scheda trimestrale relativa alle attività svolte, una relazione finale e fornire una rendicontazione economico- finanziaria delle spese sostenute secondo il piano dei costi del progetto esecutivo approvato in sede di co-progettazione.

Art. 18 – Tracciabilità dei flussi finanziari e revoca del finanziamento

Tracciabilità dei flussi finanziari

Gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", beneficiari del finanziamento assumono l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente all'oggetto della presente manifestazione di interesse.

Tutte le transazioni relative dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, unicamente tramite bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

A tal fine gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della soprarichiamata legge 13 agosto 2010 n. 136, si impegnano a comunicare al Comune di Vibo Valentia gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.

Revoca del finanziamento

Il finanziamento sarà revocato qualora il soggetto partner e co-gestore (ente del terzo settore) si trovi in una o più delle situazioni di seguito riportate:

- Perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti;

- Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
- Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
- Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione del Comune di Vibo Valentia, l'esecuzione del progetto finanziato;
- Compia gravi inadempienze nell'attività di reportistica (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.

Art. 19 – Pubblicazione

La presente Manifestazione di interesse verrà pubblicata sul sito internet <http://smart.comune.vibovalentia.vv.it/> e vi resterà per tutto il periodo utile per la presentazione delle domande.

Allegati alla Manifestazione di interesse:

- Allegato A - Modello di Domanda
- Allegato B – Formulario di Progetto
- Allegato C – Budget di Progetto
- Allegati D – Autodichiarazione antimafia (solo per gli enti del Terzo settore)

Il Dirigente
Dott. Domenico Libero Scuglia